

LETTERA	323
Denominazione	Ode di [Giulio] Girolamo Canestrari
Data di stesura	s.d.
Data di ricezione	
Regesto	Il poeta Canestrari dedica al pittore Gioacchino Giuseppe Serangeli, autore di un ritratto di Giuditta Pasta, un componimento poetico.
Trascrizione	<p>Al pittore Serangeli pel ritratto di Giuditta Pasta</p> <p>Ode</p> <p>Pittore felice, che sui sette colli L'arte bella hai sortito, e i giorni primi Fra la selva di Numa, e l'aure molli E i Flari archi sublimi;</p> <p>Quinci sul lido trionfal di Senna Vivesti alteri di, che vi fiorirno Mentre di Giove inusitata penna All'Aquila di Arno;</p> <p>Or dove Bossi alto saver diffuse E Appiani colorò le Grazie antiche Da te pinti a veder scendon le muse Severo, Alceste e Psiche;</p> <p>Quelle tavole illustri ammiro anch'io Seguace alle plaudenti Elicorine; Ma per tela più cara al guardo mio Vò coronarti il crine.</p>

De' figli insubri al meridiano orezzo,
O nel fragor de' vespertini cocchi
Mille io vidi beltà, con greco vezzo
Vibrare Amor dagli occhi.

Non vidi unqua però donna si vaga
Come il volto d'amor da te dipinto;
Volto sì bello, che n'andrebbe paga
La Dea che il pomo ha vinto

E d'Olona la figlia, e la Sirena
Costei, che viva in tela a noi presenti
Dell'Adria il lito, e la notturna scena
Si bean de' suoi concerti.

Del caro labbro la diva Armonia
Lieta ascoltò l'instabile Parigi,
E insolita dolcezza ne venia
Ai Mida del Tamigi.

Tu mostri il braccio morbido, che¹ tocca
Con man di neve gli ebani canori,
E il canto pingi dell'aperta bocca
Fra le rose e gli avori.

Son voce, e vita, le pupille nere,
Spiran² soavità³ di dolci rime;
Volto è lo sguardo alle rotanti sfere
E l'armonia l'esprime

1 Segue parola depennata.

2 Segue *sincerità* depennato.

3 In interlinea.

	<p>Già a costei palme appresta e a sé la chiama Il tardo lodator suolo latino, E i versi udir da lei cantati ei brama Del suo melato Artino.</p> <p>Tu il consiglio o Pittore allor seconda Che a me Febo, e il mio carne a te rivela, Reca del Tebro sulla sacre⁴ sponda Questa ammirabil tela</p> <p>La Sirena lombarda, ed il suo canto Fian sì dilette alla famosa riva Ch'Ella dei cor desio, degli occhi incanto Sarà dipinta e viva;</p> <p>E vedrai Roma pel favor novello Gratificar la Dea di Smirne, e⁵ d'Anzio Nel ritratto avvisando, e nel modello La Fornarina, e Sanzio.</p> <p>Di Girolamo Canestrari</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	[Giulio] Girolamo Canestrari
Destinatario	
Data topica	s.l.
Note generiche	Componimento poetico
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01, box 2, folder 3
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division

4 Così nel testo.

5 Segue parola depennata.

Trascrizione	Giovanni Luca Dilda